

## **DICHIARAZIONE COMMISSIONE GIUDICATRICE**

**sull'assenza di conflitti di interessi e di inesistenza delle cause di incompatibilità (art. 93, comma 5 del D. Lgs. 36/2023 -Codice dei Contratti Pubblici)**

Al Direttore dell'ESU di Verona

Dott. Giorgio Gugole

Il sottoscritto Emanuele Volpato nato/a Verona il 06/09/1975 in qualità di membro della Commissione per la "Manifestazione interesse per il servizio di intermediazione assicurativa dell'ESU di Verona per il periodo 01.07.2026- 30.06.2029" ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

Di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 93, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che non possano essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza").

### **inoltre DICHIARA**

d) L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni: Art. 16 D. Lgs. 36/2023: ("Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione").

e) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico ("Il giudice ha obbligo di astenersi: 1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".)

Data e luogo 09/06/2026 - Verona    Firma \_\_\_\_\_

**Informativa Privacy (art. 13 GDPR):** I dati personali conferiti con la presente dichiarazione sono trattati dall'ESU di Verona esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni legate alla procedura di gara in oggetto e per gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (D. Lgs. 33/2013). Il trattamento è basato sull'adempimento di obblighi di legge. I dati non saranno diffusi al di fuori delle finalità istituzionali e dei canali di trasparenza previsti dalla normativa sui contratti pubblici. L'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR contattando il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Ente. L'informativa è presente alla pagina <https://www.esu.vr.it/amm-trasparente/privacy/>